

Al centro gli studenti. Ma con che modalità?

La prima dichiarazione pubblica sugli studenti, l'1 dicembre 2014, è stata la "**lode delle occupazioni studentesche**". Dichiarazioni che hanno suscitato dure reazioni fra i presidi e gli insegnanti alle prese con queste forme di protesta, che da anni ormai si presentano come uno stantio rituale che toglie credibilità a chi le pratica e infligge duri colpi alla scuola pubblica.



Il 17 gennaio 2015 il Sottosegretario ha incontrato il **Forum delle associazioni Studentesche** e da Skuola.net si è appreso tra l'altro che **gli studenti saranno coinvolti istituzionalmente nella valutazione degli insegnanti**.

La Repubblica del 20 gennaio u.s. dettaglia ulteriormente il provvedimento che dovrebbe entrare nel decreto e nella legge delega a fine febbraio (sui tempi ci permettiamo di avanzare seri dubbi). La valutazione dei docenti da parte degli studenti della scuola secondaria di 2° grado, si dovrebbe realizzare in **due modi**:

1. **compilazione di un questionario a fine anno**, uguale su tutto il territorio nazionale, che riguarderà: la puntualità dell'insegnante, la sua capacità di esposizione, l'efficacia della sua didattica ecc.
2. **inserimento di uno studente nel nucleo di valutazione**, quello che dovrà scrivere il RAV (Rapporto di Autovalutazione della scuola), che dovrà valutare i neoassunti alla fine dell'anno di prova, che dovrà esprimersi sugli scatti stipendiali (solo in quest'ultimo caso lo studente non avrebbe diritto di voto.).